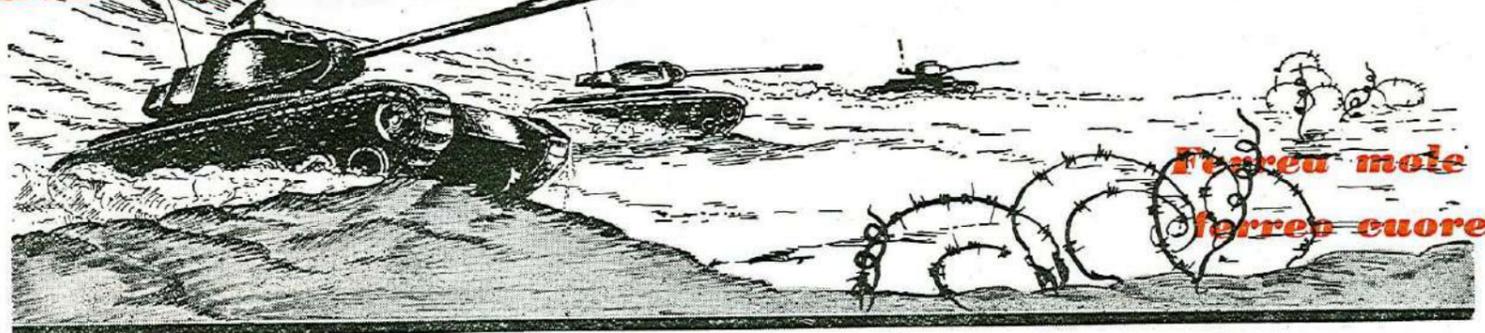


# IL CARRISTA D'ITALIA



ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARRISTI D'ITALIA  
Roma - Via Legnano, 2/a - Telef. (4675) 6527-8

NOTIZIARIO

ANNO V - N. 15 - Settembre-Dicembre 1963  
Spediz. in abbon. postale (Gruppo IV) bimestrale

Conto corrente postale n. 1/1928

FESTA DI PATRIA E DI CARRISMO A BOLOGNA

## Pieno successo del terzo Raduno

A Bologna, al 3° Raduno nazionale carristi d'Italia del 28-29 settembre 1963, i carristi sono venuti col cuore. Perché il raduno di Bologna è stato soprattutto un raduno sentimentale. Quel «3°» che numerava nel tempo la progressione dei raduni per moltissimi carristi era il «3°» reggimento carristi che richiamava ad una mobilitazione sentimentale per un civilissimo atto di pace.

Era il ricordo della vita militare, era la giovinezza, era lo spirito di corpo, era il senso eroico, l'ideale, la divisa, le fiamme e le stellette dell'indimenticabile vita militare. Era quell'insieme indefinibile di atti e di sentimenti, di fatti e di gesta in pace ed in guerra, che fanno il «dovere» del cittadino verso la Patria e che danno al cittadino che ha compiuto il proprio dovere, a qualunque costo, la fierezza somma di averlo compiuto. E' un tesoro spirituale che fa radici nel cuore e che dura quanto il cuore dura a battere. Per questo i carristi sono accorsi al raduno di Bologna perché si è busato al loro cuore.

Bologna non è solo «dotta», perché oltre ad essere una grande città industriale, laboriosa, moderna, raffinata, sportiva, buongustaia, umanissima, civilissima e simpaticissima, è anche città «carrista». Anche per felice coincidenza i colori rosso-blu dei carristi sono i colori della Bologna.

I carristi, in una pur breve vita militare, non passano per le strade di una città senza essere amati e la generosità e l'entusiasmo e il cuore dei carristi corrispondono amore moltiplicando.

Per questo i carristi sono tornati a Bologna a fare raduno partendo da dovunque. E non ci sarebbe stata organizzazione perfetta che avesse potuto fare il miracolo di così grandioso raduno se non ci fosse stato quel grosso cuore carrista che basta titillare per farlo rombare più forte degli antichi motori.

Per far partire i carristi in armi per qualsiasi destino il vecchio ordine militare era: motori! Per chiamare i carristi della ANCI a qualunque appello basta sussurrare: cuori! E i carristi di Italia partono e arrivano sempre e dovunque.

\*\*\*

Ma per inquadrare il Raduno e definirlo in termini di valore e di significato nella sua dimensione associativa e nazionale, ascoltiamo l'autorevole parola del Presidente Nazionale dell'ANCI, Generale Michele Stella e del Sottosegretario alla Difesa, Senatore Guglielmo Pelizzo, intervenuto al Raduno in rappresentanza del Ministro della Difesa.



### Parla il Gen. Stella

*Eccellenze, Signore e Signori, a nome di tutti i carristi d'Italia e mio personale, porgo il ringraziamento più sentito a tutte le Autorità civili e militari che con la loro presenza hanno conferito sommo onore a questo nostro terzo raduno.*

*E mi sia consentito di rivolgere un particolare ringraziamento al Ministro della Difesa, qui rappresentato dal Sottosegretario alla Difesa Senatore Pelizzo, che tanto a cuore ha le nostre Associazioni, e a quelle Autorità civili e militari che tanto prezioso apporto hanno profuso per la realizzazione del raduno. E' la terza volta che ho l'onore di rivolgere a voi, carristi d'Italia, convenuti al raduno, il mio saluto. Saluto vibrante di fierezza come Presidente della nostra Associazione e saluto vibrante di affetto come carrista a carristi.*

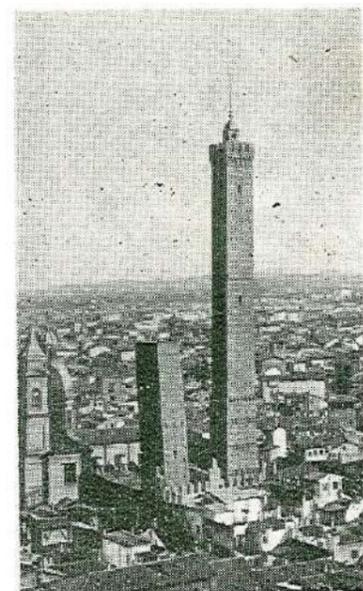
*E' la terza volta che voi accorrete all'appello del raduno, mettendo da parte gli impegni della vita quotidiana anche con personale sacrificio, quando ai vostri cuori carristi giunge irresistibile la voce dello spirito car-*

*rista che chiama all'adunata e riecheggia il rombo di antichi motori.*

*Ieri Napoli e Torino videro le nostre superbe schiere, oggi Bologna carrista esulta di baschi neri e di fiamme rosse.*

*Carristi d'Italia perché siete e venite da tutte le nostre belle contrade d'Italia e carristi di tutte le leve perché veterani e giovanissimi siete fraternamente uniti nei nostri ranghi, oggi voi siete fierissimi protagonisti di un grande avvenimento che va oltre l'entusiasmo e la gagliarda presenza di questo raduno per riaffermare, in nome del carrismo, il supremo valore della Patria immortale al cui comandamento i carristi d'Italia sono stati, sono e saranno sempre in obbedienza senza limiti, con assoluta fedeltà, con sacrificio e con onore.*

*Così il XXVI anniversario della costituzione della nostra Specialità ci trova oggi compatti a Bologna per celebrare il nostro*



*III raduno nazionale con questi sentimenti e con questo impegno solenne.*

*Carristi! La nostra storia, nella gloriosa storia d'Italia, è storia breve ma eroica storia. I carristi hanno scritto fulgida storia di gloria con la caratteristica dei loro cuori e dei loro mezzi, con impeto e massa, col fuoco e col valore e sono passati invincibili in tutti i campi di battaglia dove la Patria li chiamò.*

*Ma per parlare della nostra storia sarà necessario parlare di Bologna, di Bologna carrista.*

*A Bologna la Specialità ebbe sede nel momento del suo sviluppo e della sua affermazione; a Bologna il primogenito reggimento «carristi armati» dette vita alle numerose unità carriste e, tra queste il 3° Reggimento che fu magnifica Scuola di preparazione morale e tecnica di quei carristi che poi, in guerra, fecero sentire, guidando la ferrea mole con ferreo cuore, l'apporto di questa Specialità per la gloria d'Italia, contro ogni ostacolo, contro ogni nemico con supremo sprezzo del pericolo e della vita.*

*Da Bologna partirono le molte unità carriste che affrontarono con decisione ed onore le più cruente battaglie scrivendo pagine di fulgida gloria nella breve ma tanto luminosa storia della Specialità.*

*Le 43 medaglie d'oro che brillano nel nostro medagliere ne sono la testimonianza più evidente.*

*A Bologna i carristi appresero a conoscere ed amare il carro ed esaltarono quelle doti generose che formarono l'animo ed il cuore di ogni carrista.*

*E Bologna con materno orgoglio amò e curò i carristi, li ebbe cari figli prediletti, li accompagnò con animo commosso ai treni partenti per i vari fronti, li attese ansiosa e li ricordò con amore. Era quindi naturale che il nostro III Raduno si effettuasse a Bologna, città carrista per i suoi meriti e per il suo attaccamento alla Specialità.*

*Salutiamo la nostra cara Bologna dove ognuno di noi ha lasciato un ricordo ed un rimpianto, dove trovammo, nei giorni della nostra giovinezza, comprensione ed affetto, salutiamola con gratitudine ma anche con una punta di virile orgoglio che nasce dalla consapevolezza di essere per lei figli prediletti.*

*E saluto ancora voi carristi con cuore fraterno e formulo per voi l'augurio che sempre nelle vostre case sia il bene della vita quotidiana e nella vostra vita spirituale sia la fiamma carrista ad illuminarvi la giusta via di perfetti cittadini.*

*Ma il nostro saluto si concluda nel silenzio e nel raccoglimento.*

*Il saluto dell'anima vada reverente ai nostri Caduti, ai nostri Eroi che dai cieli della gloria fanno splendore ai destini immortali della nostra cara Patria, della nostra Italia.*

VIVA L'ITALIA.



### Il discorso del Sottosegretario alla Difesa Sen. Pelizzo

*E' per me motivo di particolare compiacimento e di profondo, sentito orgoglio, trovarmi tra voi — quale rappresentante del Governo e del Ministro della Difesa in particolare — in questo terzo Raduno Nazionale che accoglie oggi, nella Città di Bologna culla della vostra specialità, gli eroici combattenti di ieri ed i giovani soldati di oggi, tutti coloro che, con legittima fierezza, si ornano del motto «Ferrea Mole - Ferreo Cuore»!*

*E sono lieto di portarvi, insieme al ricordo fraterno ed al saluto cordiale di tutte le Forze Armate, il ricordo ed il saluto del popolo italiano, che vi guarda con immutata stima ed ammirazione.*

*La vostra specialità, pur così giovane di vita, è già così ricca di gloria e di tradizioni! Gloria e tradizioni che sono una scuola di ideali e di valori che, inserendo nobilmente il passato nel presente, lo rende vivo e palpitante e lo tramuta in molla di generosi impulsi nei campi fecondi del civile progresso, nella affermazione degli ideali di Patria e di libertà, di democrazia e di pace.*

*Tale è il compito delle Associazioni d'Arma le quali, al di fuori della politica, debbono tenere desti i legami di solidarietà militare, nel quadro di un elevato spirito patriottico.*

*Quello spirito patriottico che voi, Carristi, avete sempre manifestato con una dedizione che non chiede riconoscimenti, ma si appaga nel sentimento del dovere compiuto e si è estrinsecata nella generosità del sacrificio per difenderne la libertà della Patria, fiammeggiante testimonianza della vostra abnegazione.*

*Carristi tutti, di qualunque età, di qualunque grado, uniamoci oggi nell'omaggio riverente a tutti i nostri Caduti, nel ricordo dei Carristi scomparsi stringiamoci intorno alla nostra gloriosa Bandiera ed alla nostra gran Madre Italia e diamo la solenne promessa di volere e sapere essere degni del passato ed artefici del suo avvenire.*

### Ringraziamento

La Presidenza dell'Associazione Nazionale Carristi d'Italia (ANCI) esprime il suo più sentito ringraziamento alle Autorità militari e civili, ad Enti ed Associazioni che hanno validamente contribuito alla realizzazione ed al successo del III Raduno nazionale dei Carristi d'Italia a Bologna.

Particolare gratitudine va a S. E. il Ministro della Difesa On. Andreotti che con sensibilità e comprensione ha sostenuto l'iniziativa, al Sottosegretario alla Difesa Sen. Pelizzo che ha onorato il raduno con la sua presenza; al Gen. di C. d'A. S. E. Conte Paolo Gaspari, comandante il Corpo d'Armata di Bologna, che con vera passione carrista ha contribuito alla realizzazione del raduno; al Prefetto e all'Amministrazione comunale di Bologna nella persona dell'Assessore Pichi per essersi fatti promotori e interpreti della generosa ospitalità del popolo bolognese.

Il vivissimo «grazie» carrista al Comitato organizzatore del raduno di Bologna, al suo presidente Col. Coniglio Alajmo, a tutti i suoi validissimi collaboratori e a tutti i carristi bolognesi che in indistintamente hanno affiancato e sostenuto il Comitato nella realizzazione delle riuscitissime manifestazioni; ai Presidenti regionali, provinciali e sezionali artefici del raduno; e a tutti i carristi d'Italia autentici e magnifici protagonisti del successo del nostro terzo raduno nazionale di Bologna.

Il Presidente Nazionale  
Gen. Michele Stella

# TERZO RADUNO NAZIONALE



Il sottosegretario alla Difesa, Senatore Guglielmo Pelizzo, accompagnato dal Generale di C.A. Gaspari e dal Presidente Nazionale A.N.C.I. Generale Stella, passa in rassegna i radunisti



Un significativo momento della Messa al campo del raduno: la benedizione dei Labari di nuova costituzione

Bologna, ore 8 di domenica 29 settembre 1963, in piazza VIII agosto. La piazza era immensa ed infinitamente vuota, ed in quella piazza, fra qualche ora, doveva aver luogo il raduno carrista e quella piazza sconcertante di ampiezza e di solitudine dovevano riempirla di sé i carristi d'Italia. Per ora di carrista c'era il centro della piazza: il carro armato di El Alamein, piantato sulle pietre, quello di quota 33 dall'epica epigrafe:

« Gli equipaggi di undici carri armati consapevolmente si sacrificarono su queste pendici per arginare le masse avversarie già dilaganti, la notte sul 4 novembre 1942. Sul relitto glorioso fermate lo sguardo e meditate ».

Verso l'epigrafe facevano viale di bandiere le insegne rosso azzurre che recavano il nome di tutti i reparti carristi, dalla costituzione ad oggi, ed in terra si dipanavano a guida due lunghi nastri di cingoli.

Quel carro armato, rozzo di ferro e assurdo di meccanica, quel muretto arrangiato di sassi, quello stelo di bandiera, quei santissimi equipaggi dell'epigrafe, quell'insieme inconcusso di ferro e di pietra e quella terribile presenza di spiriti lì su quella piazza faceva quota desertica, ripeteva un assurdo miraggio. Sì, era Marmarica!

Ore 9, qualche gruppetto sparuto s'avvicina al Carro. Sono carristi e sono forestieri. Parlottano e si guardano intorno come sperduti nella grande Piazza. Sono increduli di raduno e fissano interrogando con gli occhi il grande Palco pavesato di tricolore che si rizza imponente laggiù, oltre la strada, anch'esso in attesa. Tutta la piazza marmarica è gonfia d'attesa. Ma sbucano altri gruppetti, altri baschi neri, si sfodera un labaro rosso-azzurro. Poi è un apparire minuto, disperso ma continuo che fa grande formicolio della piazza.

Ore 10. I gruppi hanno macchiato la piazza. Le voci si incrociano e i dialetti si moltiplicano. E' un continuo sfoderare di labari dalle custodie, tintin-

nano le aste metalliche e l'azzurro formidabile del cielo, che fa semore cupola ai raduni carristi, rimbalza sulle pietre di piazza VIII Agosto in labari e fazzoletti. Anche il Palco si va popolandosi e gracchia un microfono.

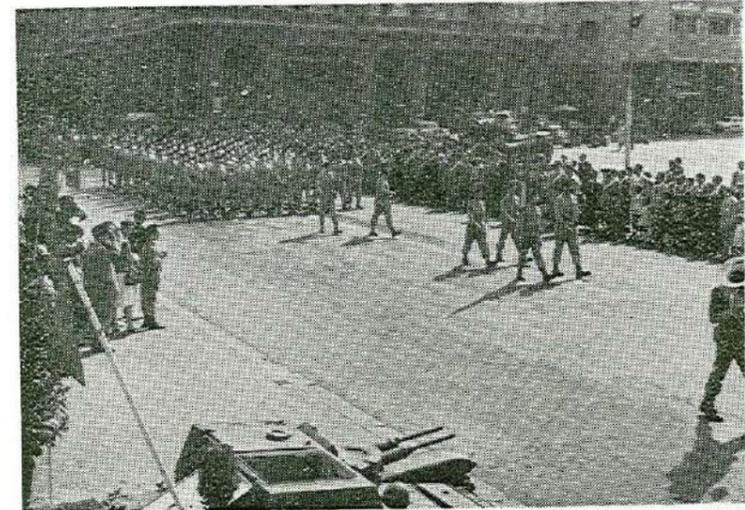
Ore 10,15. In piazza c'è folla. S'è fatta improvvisa la folla. La piazza è pestata tutta. Tutti parlano, tutti si chiamano, tutti si danno la mano, tutti si abbracciano, tutti ridono. La piazza rimbomba. Il Palco è pieno e il microfono ordina: Adunata!

Udine! Palermo! Rieti! Alessandria! Cuneo! Pescara! Roma! Viterbo! Bergamo! Milano! Torino! Faenza! Firenze! Latina! Frosinone!... Tutta la geografia comunale italiana è chiamata all'appello e risponde. I presidenti di sezione corrono, quelli della organizzazione corrono, quelli della presidenza corrono a dipanare folla ed abbracci, a districare labari. Un immensa mano invisibile manipola la folla, una straordinaria folla di soldati in borghese di tutte le leve e di tutti i distretti, di tutti i reggimenti, di tutti i battaglioni, di tutte le compagnie, di tutti i plotoni carristi d'Italia. Una straordinaria folla che scatta nel cuore e che arde di obbedienza ma che non sente gli ordini che le rimbombano addosso a temporale. Una folla di facce maschiate di tutte le età e di tutte le guerre che sorride, che brilla di felicità, che fa scintille d'entusiasmo ma che non è facile inquadrare. Però la mano invisibile torce la folla affettuosamente e l'entusiasmo dentro i cuori, ritrova disciplina, la folla dei carristi d'Italia si plasma, si fa reparto, irrigidisce nei movimenti e scatta sull'attenti.

I labari volano azzurri a fare stormo. Sono tanti e tanti.

Le Sezioni fanno plotoni di radunisti e sono 5.000.

Ore 10,30. A Bologna, in piazza VIII Agosto, domenica 29 settembre 1963 i carristi d'Italia fanno il loro 3° raduno nazionale, il più superbo ed il più sentimentale dei loro raduni, dedicato a Bologna carrista in nome della Patria e del Carrismo d'Italia.



La Bandiera del 31° Rgt. Carri con reparto carristi in armi inizia la sfilata



Avanza il Medagliere dell'Associazione Nazionale Carristi d'Italia



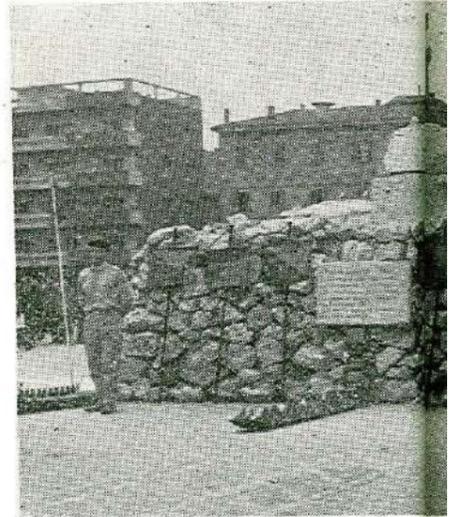
Passa la Presidenza Nazionale dell'A.N.C.I. con il Labaro



Con un volo d'azzurro ecco più di cento Labari delle Sezioni d'Italia

## TUTTO IL

Sono una serie di fotografie che non sono sequenze colte e fermate di una volta inquadrata e dissolte in meno di un'ora. Ma ancora in noi, fisse nell'indimenticabile. Sta. Il passo dei radunisti che sfilavano in una piazza antica ed aveva vent'anni. Marciavano in servizio e la fierezza dei loro volti si corvavano al sole le sete dei Labari con i carristi sfociò dalla Piazza, entrò ed uscì che pioveva tricolori da tutte le finestre del raduno Nazionale dei Carristi d'Italia.



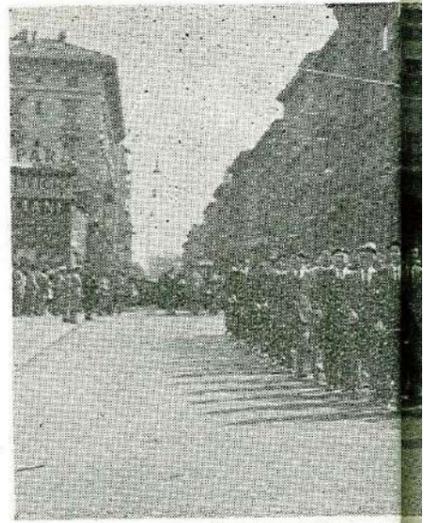
Ricostruzione di ta

## RICORDI

Sono passati solo 36 anni dalla fondazione di quest'Arma. Trentasei anni! Quanto tempo da allora, da quel giorno di pace e di vigilia, da quelle guerre, quanto sangue, quanti Eroi!

Eccoli qui, Essi, gli Eroi, i carristi, sono, oggi, con noi riuniti intorno ad un altare, una lapide, ad un carro armato. Rievochiamo i nostri ed i nostri. Rievochiamo la vita, le carserme carriste, la disciplina speciale ed acciò le nostre partenze, i commenti, le ferite e tutti gli altri ricordi che sembravano dimenticati da tanti anni e ora vengono su e gravitano sul cuore che martella furioso petto come quando, la prima volta, al comando « Motori! » abbiamo sentito fremere il motore mezzo d'acciaio sotto le mani.

Il carrista non combatte per la forza di cose, una guerra è chiusa com'è in quella stanza d'acciaio, che — è già accesa — può divenire una tomba. La strettezza della camera di combattimento, la poca polvere, il rumore assordante dei motori e dei cingoli rendono molto disagiata la permanenza degli uomini, nel carro armato a noi bastava attraversare



Fieri e perfetti soldati

# RALE CARRISTI D'ITALIA

## RADUNO

...fissano i momenti più salienti del raduno, i ricordi di raduno che si sono rapidamente... le sequenze degli stati d'animo sono... e rinvio di una magnifica giornata carri... in... batteva netto e secco una cadenza... i caristi in congedo, come mirabili soldati... petra raggiava di giovinezza nuova. Sfol... on... volata d'azzurro. Poi la parata dei... Città e tutta la vecchia Bologna, re, rombò al passo superbo del III Ra-



Quota 3° di El Alamein

## UN CARRISTA

...un gruppo di case, per vedere negli occhi della gente la curiosità, l'ammirazione per la nostra Arma, per vedere nel sorriso delle fanciulle il premio di tanti sacrifici.

...Come batteva, allora, il nostro cuore ventenne, sotto quel giaccone di pelle mentre il casco di cuoio pesava sul capo e scompigliava i capelli!

...I ricordi ci ritornano pian piano nella mente e fanno sciogliere quella commozione che credevamo di non avere più perché fra i tristi ricordi della guerra e del più triste dopoguerra non credevamo più che sarebbe bastata la vista di un basco nero su un abito borghese con delle medaglie, per commuoverci, per ritrovarci fratelli, per sentire ancora la gioia di quando portavamo le stellette.

...Ora, le Bandiere dei nostri Reggimenti, testimoni di tanti fulgidi esempi d'amor patrio, dormono un sonno di gloria nel Museo dell'Altare della Patria.

...I vecchi carristi guardano e rievocano e si ritrovano, come oggi, uniti nello spirito di corpo a festeggiare con il loro III Raduno Nazionale, la data di nascita della loro Arma, dalle «Fiamme rosse color di sangue».

GIUSEPPE LO VASTO



Il grandioso "rancio carrista" ai radunisti, durante il quale i canti, i brindisi, l'entusiasmo e l'allegria, quasi facevano saltare lo Sferisterio di Bologna



Dal palco dell'Autorità il Sottosegretario alla Difesa, Senatore Pelizzo, con a fianco il Generale Stella, riceve gli onori dai radunisti

## La lupa di Roma ai carristi di Bologna

Risalendo negli anni della cronologia carrista, Roma e Bologna si trovano e si ritrovano in una continuità ed in una alternativa di date che fa colpo e tradizione.

L'embrione della Specialità nostra trovò seno materno in Verona dove, nel 1918, nacque la «sezione speciale carri armati».

E' così, ma riferendosi alle vere pietre miliari di un glorioso cammino, Roma stacca ogni precedente anagrafico, con la prima genitura di quella unità che fa testo di consistenza organica e data ufficiale di nascita 1. ottobre 1927, «Reggimenti Carri Armati», aggiungiamo «Forte Tiburtino» e Bologna segue a ruota.

Non trascorrono infatti quattro anni che il «primogenito» si trasferisce nella città di S. Petronio.

A Bologna nel 1936, avviene la moltiplicazione del reggimento carri armati; nei primi quattro reggimenti di «fanteria carrista» è il 3°, il reggimento di Bologna, quello che eredita lo Stendardo del «primogenito».

L'8 settembre del 1943, con i noti eventi, si chiude il primo ciclo della cronologia.

Il secondo ciclo ha inizio nel 1946. Sono ancora di scena Bologna e Roma.

A Bologna viene addestrato, a seguito di due corsi effettuati ad Este, un brillante gruppo di istruttori abilitati alla guida di carri armati Sherman, in vista di una ventilata prudente ricostituzione siamo in pieno regime armistiziale, di reparti corazzati.

A Roma — ancora Roma — nel 1947, sotto la stessa data del 1 ottobre e nello stesso «Forte Tiburtino» che assume il nome di Caserma D'Avanzo, la Specialità rinasce con la «Scuola di Carrismo»!

Queste ricorrenze nella storica alternativa non sono sfuggite all'attenzione ed all'amore dei carristi romani, che ne hanno voluto sottolinearne il significato ed il valore di tradizione in occasione del III Raduno Nazionale, che a Bologna ha chiamato i carristi d'Italia.

Una «Lupa Capitolina», «ce' tanto de' Romo e Remo», da immaginare anche con tanto di basco, è stata offerta nella circostanza dai carristi del «Cuppellone» ai carristi del virile Nettuno.

Lupa Capitolina e Nettuno, matrimonio impossibile, ma attrattiva di un gemellaggio che da bellezza e forza alla tradizione di un sangue comune che non può mentire.

Ed è stato il Generale Pedoni, Presidente della Sezione di Roma ad offrire questa Lupa al Colonnello Coniglio, Presidente della Sezione Felsinea; il Generale Pedoni, che a Bologna ha lasciato il suo cuore da quando ebbe l'onore di comandare il 3° carristi, il reggimento nato a Bologna nel settembre 1936, figlio del «reggimento carri armati», nato a Roma il 1. ottobre 1927.

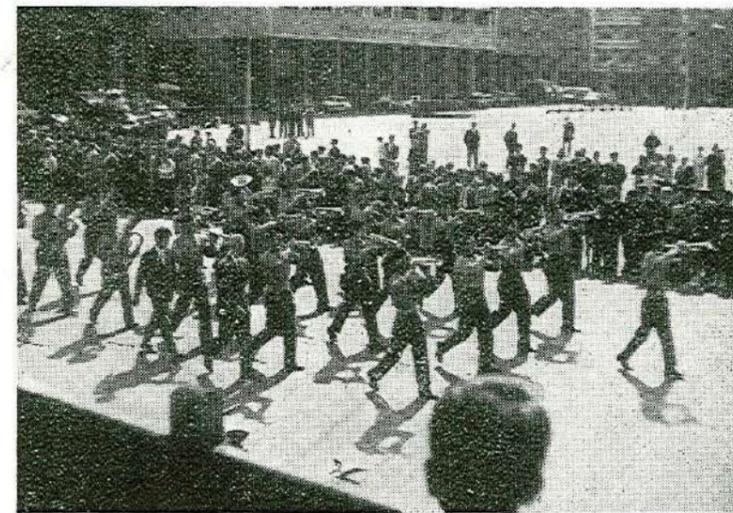
Il Generale Pedoni direttore dei corsi per piloti ed istruttori per carri armati Sherman, svolti a Bologna, e primo Comandante della Scuola di Carrismo, costituita a Roma nell'ottobre 1946, a nome dei duemila carristi romani.

La Lupa capitolina è in buone mani in quelle del Colonnello Coniglio, che il Generale Pedoni ha abbracciato, con l'affetto e la stima di una vecchia e solida fraterna amicizia.

Ore 10,29. Un brivido d'allarme trascorre sul Raduno. Manca Bergamo!?!?! Un rombo lontano... ed eccoli! Sono essi i bergamaschi! Rombano e piombano 9 pullman! In ogni pullman più di cinquanta radunisti che moltiplicato per 9 fa 500. E, i 500 di Bergamo già sfilano. W Bergamo!



Un suggestivo momento nell'apparizione dei Labari che hanno invaso d'azzurro



Tutta impeto e squilli la fanfara carrista di Bergamo precede l'apparizione dei radunisti



sfilano i carristi del raduno



Ancora blocchi granitici che passano e battono il passo gagliardo e sicuro



Sono blocchi compatti di veterani che marciano e che fanno dire al Sottosegretario rassegnatore: marciano come soldati di leva!

# Nel Raduno: Ospitalità - Arte - Spettacolo

## Il ricevimento al Comune



Ricevimento al Comune di Bologna. L'assessore ricini dona al Generale Stella un'artistica riproduzione in bronzo del Nettuno del Giambologna. Il Generale Stella ricambia offrendo una medaglia d'oro ricordo del Raduno

Significativa e simpatica manifestazione di ospitalità il ricevimento offerto dal Comune di Bologna ai carristi, nel pomeriggio di sabato 28 settembre.

Sono intervenuti: il Presidente nazionale dell'ANCI Gen. Stella, il Vice Presidente Gen. Boldrini e tutti i componenti della Presidenza nazionale; il Comitato organizzatore di Bologna; il Presidente regionale del Lazio Gen. Pedoni, la M. d'O. Generale Fortuna, il Grande Invalido di guerra di El Alamein Gen. Verrì; molti Presidenti regionali, provinciali, sezionali e folte rappresentanze di carristi.

Un gentile gruppo di signore. Era a ricevere i carristi, nelle stupende sale dell'austero palazzo comunale con i suoi tesori di pittura e scultura, l'Assessore comunale Dott. Pichi in rappresentanza del Sindaco di Bologna, accompagnato da funzionari del Comune.

Dopo un breve e vibrante indirizzo di saluto l'Assessore Pichi dona-

va al Gen. Stella un'artistica riproduzione del "Nettuno" del Giambologna in segno della vivissima simpatia e della cordialissima ospitalità di Bologna, altamente onorata dal raduno carrista.

Rispondeva per i radunisti il Generale Stella, con un rapido discorso nel quale fondeva felicemente Carrismo e Bologna per terminare con un appassionato appello ai valori della Patria. Successivamente ricambiava il dono offrendo all'assessore Pichi una medaglia d'oro a ricordo del raduno.

Vivi consensi e vibranti applausi hanno caratterizzato la cordialissima cerimonia che si è conclusa con un signorile rinfresco offerto dal Comune.

## Al Teatro 'Duse'

La densa giornata del sabato, 29 settembre, è finita con la lunga serata del sabato-notte. Il Comitato organizzatore di Bologna ha fatto le cose in grande. Il vastissimo teatro "Duse" di Bologna era colmo di carristi, di fiori, di tricolori, di rosso-azzurro. Presentava brillantemente lo spettacolo il noto Silvio Gigli e squillava a pieno ritmo l'orchestra Gaggioli.

Un riuscitissimo spettacolo di arte varia nel quale si sono esibiti con successo artisti, dilettanti e carristi. Il maggiore applauso è stato mietuto dalle graziosissime artiste che lo entusiastico pubblico carrista faceva sue alla voce: Arruolata!

E' notte fonda. In cielo stelle argentatissime, in terra portici di velluto nero. Buona notte! Ci vedremo domani alle 9 a piazza VIII Agosto.



Teatro Duse di Bologna. Si esibisce una delle più acclamate artiste



Il folto pubblico alla spettacolo d'arte varia al Teatro Duse di Bologna. In prima fila le Autorità

### LE SEZIONI PIU' « BRAVE » DEL RADUNO

Le Sezioni premiate al « merito di raduno » sono state: BERGAMO - PALERMO - ABBIATEGRASSO. Quindi le più brave!

Ma tutte le Sezioni A.N.C.I. d'Italia, anche senza premio, sono state brillantemente all'altezza del raduno per l'impegno e l'entusiasmo prodigati e quindi degne di ogni encomio.

Un particolare elogio alla Sezione di Bergamo; la più numerosa di radunisti.

## L'Arte sotto l'elmo

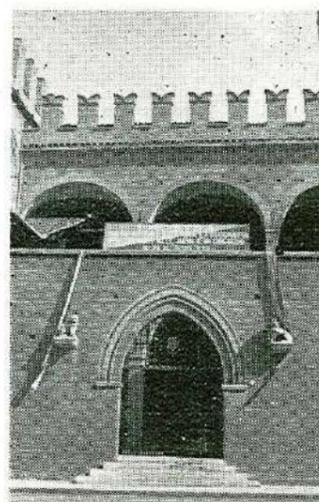
In occasione del III. Raduno nazionale sono state organizzate varie manifestazioni tra le quali riuscitissima quella curata in maniera encomiabile dalla Sezione Bolognese della Associazione che ha presentato ai convenuti e alla popolazione della città le realizzazioni del movimento « Arte sotto l'elmo » (diretto dal Colonnello Luigi Coniglio Alajmo, Presidente Regionale), tendente a divulgare le opere attestanti lo spirito dei Carristi d'Italia ed a favorire la maturazione dei giovani alle armi suscitando in essi interessi artistici e culturali.

Nel salone del Podestà, in Palazzo Re Enzo, è stata infatti allestita, a cura del carrista in congedo Tartaglia, la 1ª Mostra Nazionale di pittura, scultura e fotografia per carristi alle armi ed in congedo, inaugurata il 25 settembre dal Prefetto di Bologna Dott. Bilancia accompagnato dal Presidente Nazionale dell'ANCI Generale Stella.

Alla Mostra, aperta al pubblico dal 25 al 30 settembre, hanno partecipato molti Carristi in servizio ed in congedo di tutta Italia. Fuori concorso un artista professionista: lo scultore bolognese Dante Carpi. Sono state esposte 57 opere di pittura, 20 di scultura ed un centinaio di fotografie.

Gli artisti premiati sono stati: — per la pittura: 1º premio al carrista in congedo Luciano Tirrelli di Fidenza per l'opera « Interno con pesce »; 2º premio al carrista in congedo Ettore Brighenti di Bologna; 3º premio al Grande Invalido Otello Paoletti di Firenze.

— Per la scultura: 1º premio al carrista in servizio presso la Scuola Truppe Corazzate Valerio Ferretti di Fano per un bassorilievo raffigurante l'equipaggio di un carro armato; 2º premio al



Bologna, Palazzo del Re Enzo, dove ha luogo la mostra d'arte dei Carristi

carrista in congedo Alberto Cattaneo di Bergamo; 3º premio al Medico Prof. Pino Nucci di Bologna.

— Per la fotografia: 1º premio al carrista Maggiore Alfredo Perolari di Bergamo per la foto di un carro armato in azione di guerra; 2º premio al carrista in congedo Alberto Corti di Bergamo; 3º premio al carrista in congedo Giorgio Guazzi di Bologna.

Il movimento « Arte sotto l'elmo » ha inoltre organizzato un concorso letterario di poesia e prosa.

Gli artisti premiati sono stati: — per la poesia: il Colonnello Luigi Coniglio Alajmo (1º e 3º premio) ed il carrista in servizio Dario Tesser (2º premio).

— Per la prosa: l'Avv. Ferrante Foschi, Presidente della Sezione

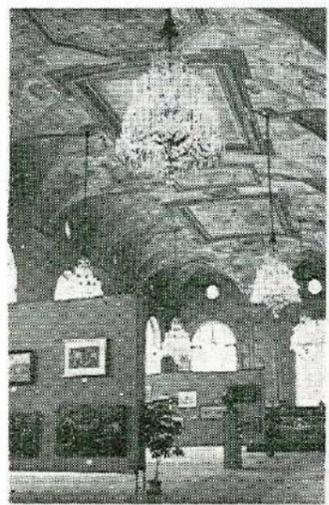
di Forlì (1º e 2º premio) ed il carrista Tesser (3º premio).

Componenti le Commissioni: Pittura: Prof. Alcino CESARI, Presidente; Dott. Lorenzo MAZZINI, Membro; Dott. Leonello MANZI, Membro; Prof. Franco SOLMI, Membro.

Scultura: Prof. Dante CARPI- GIANI, Presidente; Signora Maria MONARI, Membro; Prof. Alcino CESARI, Membro; Prof. Emilio CONTINI, Membro.

Fotografia: Comm. Prof. Antonio VILLANI, Presidente; Dott. Enzo CAPONETTI, Membro; Dott. Sergio SACCHETTI, Membro; Prof. Arrigo GRAZIA, Membro.

Prosa e Poesia: Comm. Alberto CAPPELLI, Editore e suoi Collaboratori (Critici letterari della Casa Editrice « Cappelli »).



Bologna, Palazzo Re Enzo. La meravigliosa sala dove sono esposte le opere dei partecipanti alla Mostra

## I radunisti salernitani ricevuti in Comune al loro rientro

Il Comune di Salerno ha offerto un sontuoso ricevimento ai carristi salernitani reduci dal raduno di Bologna.

Presenti alla manifestazione il Presidente Nazionale, il Presidente della Sezione A.N.C.I. di Salerno e il Presidente della Sezione A.N.C.I. di Napoli. Folte rappresentanze delle altre Associazioni d'arma.

Al Comune i carristi sono stati ricevuti dal Sindaco Sig. Alfonso Menna e dalla Giunta comunale. Il Sindaco ha rivolto parole di elogio alla dinamica Sezione salernitana che, in ogni circostanza, si distingue per le sue alte qualità patriottiche e civili.

Ha ringraziato il Gen. Stella che si è detto orgoglioso della provata simpatia ed amicizia verso i carristi dell'Amministrazione Comunale di Salerno, sempre generosamente vicina e partecipe alle loro istanze.

## Da Bologna ad Aviano

Dopo la brillante partecipazione al Raduno i carristi udinesi ancora girano.

Da Bologna ad Aviano per presenziare alla Festa del 132º e di Fondazione.

Erano presenti oltre il labaro e rappresentanze di Udine, il Labaro del Veneto Or. e il Magg. Pennacchioni rap. il Gen. Brunetti, il Labaro di Mirano e Treviso. Era pure presente il neo promosso Magg. Lucchetta di Udine.



Benedizione del Labaro della nuova Sezione ANCI di Mirano al Raduno

Durante il III Raduno Carristi a Bologna è stato benedetto il Labaro della Sezione A.N.C.I. di Mirano che, pertanto, ha iniziato ufficialmente la propria attività che ci auguriamo sia proficua ed onori la famiglia dei carristi.

Madrina del Labaro è la signorina MARIA BERNARDI, nipote del carrista BERNARDI SETTIMIO del 132º Regg. ARIETE, Caduto ad El Alamein il 2-11-1942.



La Sezione ANCI di Udine in visita ad Aviano

Proprietà Edizione Amministr. dell'Associazione Carristi d'Italia Roma - Via Legnano, 2/a

Direttore Responsabile Dott. Gabriele Bigonzoni

Autorizz. del Tribunale di Roma numero 6337 del 31 maggio 1958

Tip. DAPCO - Via Dandolo, 8 - Roma

# VITA DELLE SEZIONI

## REGIONE LAZIO

Le cure poste dalla presidenza regionale e dai presidenti sezionali nelle predisposizioni e in tutte le operazioni che hanno assicurato la presenza con i Labari, di una folta schiera di carristi laziali al III raduno nazionale di Bologna, non hanno impedito che nel contempo avessero luogo manifestazioni locali indici della vitalità e dell'affiatamento caratteristico della regione che fa capo a Roma.

### Sezione di Anagni.

Convocati in assemblea i Carristi della Sezione hanno proceduto alle elezioni per la rinnovazione delle cariche del consiglio sezionale scadute per ultimato triennio.

Il nuovo Consiglio che rimarrà in carica sino al 1966 è così composto: presidente: Lamberto Torroni, vicepresidente: Guglielmo Bondatti, consigliere revisore di conti: Giovanni Tata.

Ringraziamenti al presidente uscente Giovanni Tata ed auguri di buon lavoro al nuovo Consiglio, con l'auspicio di ogni migliore risultato. Sezione di Cassino.

Una manifestazione rievocatrice del glorioso « 24 maggio » ha ancora una volta messo in evidenza lo spirito patriottico e carrista delle Fiamme rosse cassinati intervenute numerose alla cerimonia che ha avuto come brillante oratore ufficiale il presidente della Sezione rag. cav. Pietro Cornacchia.

Il bollettino sezionale continua ad essere diligentemente curato e diffuso.

### Sezione di Latina.

In una atmosfera di vibrante cameratismo, ad iniziativa del gruppo carristi del verdeggianti Borgo « Podgora », auspice il Presidente provinciale Cav. Cuseo, per la perfetta regia del carrista Solaro, capo gruppo « Podgora », i carristi provenienti anche da altre località della provincia si sono « ritrovati » nella ridente località che rievoca un nome fatidico della guerra 1915-1918.

Nel giorno di festa la Santa Messa celebrata da Mons. Ciarla Parroco della nuova chiesa del Borgo è stato il primo atto della manifestazione altamente spirituale.

La riunione che ha fatto seguito nei locali dell'ENAL ha dato luogo a simpatiche manifestazioni di affettuosità.

Ottimo il pranzo sociale nel corso del quale il Presidente provinciale nel dare il benvenuto ai partecipanti, tra i quali il Presidente nazionale Generale Stella col Presidente regionale Generale Pedoni, il Generale Concaro e altri ufficiali e carristi romani, ha dato lettura del saluto inviato dal Ministro Andreotti e dal Dott. Bernabei suo diretto collaboratore.

Parole esaltatrici dello spirito e della solidarietà carrista sono state pronunciate dal Generale Pedoni che

ha espresso il suo plauso agli ideatori ed ai realizzatori della riuscitissima manifestazione.

Su insistente invito dei convitati hanno preso la parola Mons. Ciarla, orfano di guerra che ha suscitato sensazioni di profonda commozione tra gli astanti e che il Presidente Nazionale ha vivamente ringraziato annunciandogli la nomina a socio onorario dell'ANCI ed infine il Dott. Tulli applaudito per le cavalleresche espressioni di particolare omaggio allo stuolo di gentili signore che avevano conferito grazia e gaiezza alla manifestazione.

### Sezione di Roma.

Il Labaro e rappresentanze della « Vittorio Piccinini » hanno dato colore e significato di piena adesione alla cerimonia del « 24 maggio » celebrativa del valore e degli azzurri d'Italia, ed a tante altre manifestazioni celebrative organizzate in ricorrenze varie da associazioni combattentistiche e d'arma.

Il 1. ottobre, nel XXVI annuale della prima unità reggimentale carrista, un omaggio floreale è stato deposto, presente il Presidente Nazionale, davanti al monumento ai « carristi d'Italia » eretto nella Caserma Ruffo Albanese ex « Forte Tiburtino » culla della Specialità.

Particolarmente significativa la cerimonia che il 25 ottobre, ricorrente il ventunesimo anniversario della morte ad El Alamein del Cap. carrista med. d'oro al v.m. « Vittorio Piccinini » ha avuto luogo presso la Scuola Elementare sita al Tiburtino III intitolata all'Eroe, per l'inaugurazione ufficiale dell'anno scolastico. Presenti la Madre, le Sorelle e gli Zii del Caduto, col Presidente Nazionale, il Presidente Regionale e una rappresentanza di ufficiali e sottufficiali carristi alle armi. Il labaro della Sezione con un nucleo di carristi faceva spicco affiancato alla Bandiera della Scuola.

Ascoltata la S. Messa nella vicina parrocchia i giovani alunni riuniti in una grande sala della Scuola hanno seguito con attenzione le parole pronunciate dalla Direttrice Signora Concetta Perrone Accardi cui ha fatto seguito il Generale Pedoni, che ha sottolineato l'importanza ed il significato di queste edificanti manifestazioni.

Le brevi e commoventi poesie dedicate alla Mamma dell'Eroe ed a tutte le mamme dei Caduti recitate da alcuni bambini hanno fatto sgorgare più di una lacrima di tenerezza.

La cerimonia si è conclusa con la deposizione da parte della Madre e dai Familiari del Caduto di una corona di alloro, alla quale si è affianca un omaggio floreale offerto dai Carristi della Sezione di Roma.

La Direttrice ed il corpo insegnante della Scuola hanno espresso il loro ringraziamento ed il loro saluto cordiale a tutti i convenuti.

**Il Presidente nazionale e tutti i componenti della Presidenza porgono i più fervidi auguri di Buon Natale e Buon Capodanno ai Presidenti regionali, provinciali sezionali dell'A.N.C.I. ed a tutti i Carristi d'Italia e loro famiglie**

## LA SEZIONE DI GENOVA A NIZZA MONTECARLO E SANREMO

### Fiori dei Carristi d'Italia ai caduti di Francia



Nizza - L'omaggio al monumento dei Caduti

« Le cose belle durano poco ». Così dice un vecchio adagio, che si ripete nel tempo. Così si espressero al ritorno a Genova, carristi e familiari che parteciparono al viaggio.

La gita a Nizza, Montecarlo e Sanremo, realizzata nei giorni 16 e 17 Marzo, dalla Sezione Carristi di Genova, pur essendo ormai posta tra le pieghe dei lieti ricordi, non mancherà di destare una favorevole memoria tra le molteplici attività offerte dall'Associazione.

Nel saone del pullmann, al completo nei posti, si era manifestata già in partenza, un'atmosfera gioiosa di cameratesco affiatamento. Proseguendo lungo la riviera di ponente, scaturiva tra i presenti una vera e propria allegria del festival della canzone, quasi a voler richiamare ed onorare una delle più note caratteristiche della città di Sanre-

mo, prima tappa della gita. Sul pullmann morbido ed elegante, il carristissimo rag. Luigi Maggiore, Presidente provinciale della Sezione carristi di Cuneo, aveva posto due cartelli con lettere a stampa, la cui scritta diceva « I CARRISTI D'ITALIA ». Nell'ambiziosa dizione, l'amico Maggiore intendeva sicuramente portare l'aria delle sue montagne, ispiratrice di tante belle canzoni montanare e militaresche, germoglio abituale delle allegre commitive in gita, e, baldanza scarpona e carrista, il ritornello « ...aprite le porte che passano... ».

A Sanremo pranzo sociale, con una rappresentanza di carristi della Sezione locale. Mancava al pranzo il presidente Sanremese cav. Bagliani, perché avendo « marcato visita » ed ottenuto « tre giorni di riposo in branda » non poteva mostrar-

si ai colleghi di Genova. Dopo il pranzo una tacita perentoria intesa si propagò tra i carristi presenti. Un colpo di mano e la casa del Bagliani cedeva all'invasione affettuosa delle Fiamme Rosse. Dopo l'assalto a casa Bagliani, la comitiva si trasferì nei festosi saloni del Casinò Municipale. Una breve sosta e quindi salutata e ringraziata la Direzione, il gruppo mondano carrista raggiunse gli alloggi ponendo fine alla prima giornata di viaggio.

Alle prime ore del mattino della Domenica, il pullmann procedeva lungo la via di Francia. Dopo Mentone si è seguito la « cornice alta », vera meraviglia panoramica, sovrastante il Principato di Monaco. La bella arteria, che porta a Nizza, non ha mancato di suscitare tra i presenti, oltre all'emozione dell'ardita strada di montagna, il piacere visivo per il susseguirsi di incantevoli panorami.

Alle 10,30 si raggiungeva a Nizza il Monumento ai Caduti. Indossato l'abito del sentimento, la rappresentanza dei Carristi d'Italia, presenti il Presidente della Sezione, il vicepresidente Zamorani, i segretari regionali e prov. Mozzatto e Barbarossa, i consiglieri Andrianapoli e Malosso, il Presidente la Sezione di Cuneo cav. Maggiore, il comm. Grillo presidente onorario della Sezione Autieri di Genova postisi alla testa di un piccolo corteo, raggiungeva i gradoni del Monumento, sui quali una gentile signora deponeva un fascio di fiori. Fiori dei Carristi d'Italia ai Caduti di Francia. Un nastro azzurro con fiamme rosse, fermato da una targhetta con l'iscrizione « Associazione Nazionale Carristi d'Italia » univa l'omaggio floreale. Nell'attimo di generale silenzio, mentre la rappresentanza di carristi, con baschi e labaro, rendeva gli onori di rito, un pensiero di unione e di fraternità correva nelle menti dei convenuti, auspicio di unità e di comune e civile convivenza tra popoli.

Alla cerimonia fece seguito la visita turistica alle città di Nizza e di Montecarlo. Una giornata ricca di attrazioni e di suggestive novità.

Dopo la visita del teatro e del Casinò di Montecarlo e del complesso di attrezzature turistiche, il pullmann volgeva la prua all'Aurelia per una brillante corsa di ritorno a Genova.

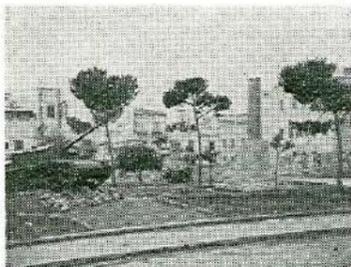
Due belle giornate, durante le quali lo spirito di affiatamento carrista ha toccato vertici elevati confermando il privilegio di essere Fiamme Rosse tra i soldati d'Italia.

## Marsala ha finalmente il suo Monumento ai Caduti

L'iniziativa è stata presa dai Carristi in Congedo di Marsala, che, constatato come Marsala dopo più di quarant'anni non avesse ancora un Monumento che ricordasse i Caduti per la Patria, hanno chiesto ed ottenuto in dono dal Ministro della Difesa un carro-armato che, collocato su di un apposito piedistallo, sarà ora dedicato ai Caduti con la benedizione ecclesiastica.

Un analogo Monumento è stato realizzato a Cassino e fra le due Città, entrambe martorizzate dalla furia della guerra, sorgeranno forse legami di gemellaggio.

I carristi di Marsala, soddisfatti dell'opera compiuta, desiderano ri-



volgere il loro più vivo ringraziamento a quanti si sono prodigati per agevolare la loro nobile aspirazione e fra questi in particolare al Ministro della Difesa on. Andreotti, S.E. il Gen di C. d'A. Michelotti Ispettore della Motorizzazione, al Gen. Enzo Del Pozzo Comandante la Scuola Truppe Corazzate di Caserta, a S.E. il Gen. di C. d'A. Aldo De Marco, Comandante della Regione Militare della Sicilia, Sig. T. Colonnello Renato Cepparulo, Direttore dell'XI O.R.A. di Palermo, il Sig. T. Colonnello Nicolò Calabellotta Comandante il Presidio Aeronautico di Marsala, all'Ing. Giuseppe Rizza, autore del progetto, all'impresa Benigno realizzatrice dell'opera ed infine al Gen. Michele Stella, Presidente Nazionale A.N.C.I., animatore e sostenitore egregio di questa lodevole iniziativa.

## 1 OTTOBRE FESTA CARRISTA

### L'Ordine del giorno del Capo di S.M. dell'Esercito

In trentasei anni di vita le unità carriste, sempre fedeli al loro motto « Ferrea Mole Ferreo Cuore » hanno operato su tutti i campi di battaglia con indomita tenacia e strenuo valore dando vita ad un'epica tradizione che sa già di leggenda.

Tradizione affermatasi in accanite cruente lotte, sovente impari per il numero e la potenza dei mezzi dell'avversario, mai per l'impeto, il coraggio e la dedizione dei carristi italiani.

Lo testimoniano tre medaglie di oro, due d'argento e cinque di bron-

zo al V.M. concesse ai vessilli.

Fieri di così luminoso passato, i carristi si riuniscono oggi in armi attorno alle loro Bandiere per riaffermare, col più devoto sentimento di dedizione alla Patria, il proposito di tramandare intatto all'avvenire il glorioso patrimonio delle loro luminose tradizioni.

In questa fausta ricorrenza l'Esercito è vicino alle unità carriste e porge come me il suo fervido benaugurante saluto.

Il Capo di S.M. dell'Esercito Generale Aloia

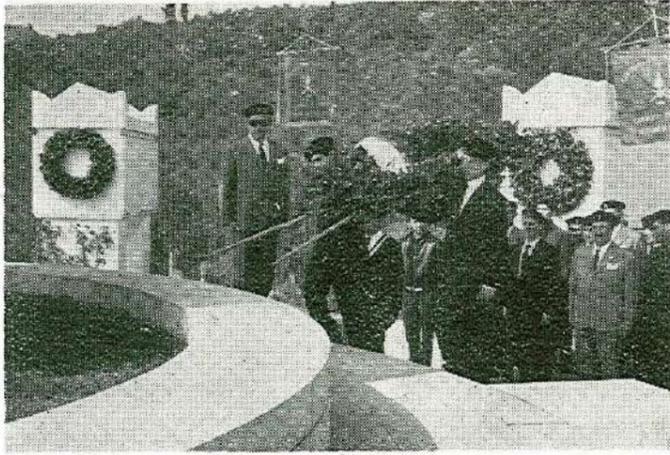
## LA TRAGEDIA DEL VAJONT

Nell'allucinante tragedia del Vajont i cuori e le mani di tutti gli italiani si sono tesi verso i superstiti. Ma i cuori e le mani più generose quelli dei soldati italiani. E di essi ha detto il Presidente della Repubblica: « Sono orgoglioso di essere il Capo delle Forze Armate! ». Non ci sentiamo di aggiungere altro.



Roma 1° ottobre - La Corona dell'ANCI deposta al Monumento « Ai Carristi d'Italia » nella caserma Ruffo Albanese

## La Sezione di Pescara



Una larga rappresentanza di carristi della regione, guidata dal presidente Col. Vincenzo Finocchi e dell'assessore Dott. Giustino De Cecco, ha partecipato al terzo Raduno nazionale di Bologna. La numerosa comitiva si è recata anche a Gardone Riviera per rendere un doveroso omaggio alla tomba di Gabriele D'Annunzio: dopo la deposizione di una corona d'alloro il Col. Finocchi ha ricordato le eroiche imprese del Poeta-Soldato ed ha letto la motivazione della Medaglia d'Oro concessa al grande figlio di Pescara.



Il Labaro della Sezione ANCI di Firenze presente alla cerimonia per la commemorazione del XX Anniversario della Battaglia di El Alamein presso la Necropoli omonima

### Il monumento al «carrista» del Moncenisio



Il 21-7-1963 con solenne cerimonia alla quale è intervenuta la Presidenza Nazionale, il Comitato della Regione militare di Torino, rappresentanze ANCI del Piemonte con labari e numerosi carristi, autorità militari e civili, è stato inaugurato a Susa il Monumento "Al carrista del Moncenisio" in memoria dei carristi caduti sul colle del Moncenisio.

Attiva parte alla realizzazione dell'iniziativa ha avuto l'Amministrazione comunale di Susa che ha generosamente offerto il terreno e la base per il monumento. L'Artistico busto è stato offerto dalla Sezione ANCI di Bergamo.

Il Sindaco di Susa On. Paolo Arsenio ha pronunciato un nobilissimo discorso ed il nostro Generale Stella ha esaltato le gesta dei carristi combattenti del Moncenisio.

Un'atmosfera di alto sentimento patrio ha caratterizzato la solenne cerimonia.

Il Presidente regionale del Piemonte, assente per cause di forza maggiore, ha inviato il seguente messaggio:

*«Presente in spirito solenne cerimonia mi inchino riverente e commosso alla memoria dei Caduti del Colle del Moncenisio, che condividero con me le pene di quel giorno.*

*Ai carristi che segnarono pagine di gloria al 1. Reggimento, risuoni nei loro cuori il sublime sacrificio offerto alla Patria immortale.*

Generale Antonio Galliani

## È ritornata a Pieve la salma di un carrista

Particolare commozione ha suscitato nella cittadina di Pieve d'Alpago l'arrivo dei resti gloriosi del cap. magg. carrista Egidio Zampieri, della classe 1920, già appartenente alla divisione Centauro, primo battaglione carrista, caduto nel 1943 sul fronte tunisino.

A ricevere la salma erano, oltre ai familiari, il sindaco cav. uff. Pietro Bortoluzzi, l'arciprete don Luigi De Barba, la rappresentanza della Associazione carristi col presidente Valerio Callegari e delegato del presidente regionale, generale carrista Alvisio Brunetti, il rappresentante delle famiglie caduti in guerra, dei mutilati ed invalidi di guerra, dei combattenti e dell'Associazione alpini, le scolaresche e la popolazione.

La salma ha sostato per qualche minuto in piazza davanti al monumento: indi è stata collocata per le visite di omaggio in una cappella dentro la chiesa arcipretale presso la quale hanno montato la guardia, a turno, gli alpini in congedo del gruppo di Pieve.

I funerali si sono poi svolti alle 16 con l'intervento delle autorità, delle associazioni d'arma, delle scolaresche e della cittadinanza, che alla famiglia Zampieri, così duramente provata per avere perduto oltre al figlio Egidio anche il figlio Raul, scomparso in combattimento nel tragico inverno 1943 sul fronte russo, si sente particolarmente unita nel dolore e nel riconoscimento di tanto sacrificio.

Ai funerali, il Sindaco ha rievocato con commosse parole, la tragedia che si è abbattuta sulla famiglia Zampieri ed ai genitori sfortunati ha espresso la solidarietà e la partecipazione della cittadinanza, formulando voti che le sciagure dei

conflitti armati siano per sempre banditi dalla terra.

Al termine della cerimonia i rappresentanti dell'Associazione carristi di Mirano hanno consegnato ai familiari una offerta quale loro contributo verso i congiunti dei suoi eroici caduti.

La famiglia Zampieri ha scritto al Presidente della Sezione ANCI di Mirano Veneto, Sig. Valerio Callegari, che si è prodigato all'organizzazione delle cerimonie, una nobilissima lettera da cui stralciamo: *"...non potremo mai trovare parole che possono esprimere la nostra riconoscenza per tutto quello che Lei ha fatto per noi, per il conforto che c'è stato dato dal Suo aiuto, dalla Sua presenza. Nel giorno indimenticabile del 5 ottobre, nessuno più di Lei poteva onorare e rendere solenne il ritorno delle care Spoglie del nostro Egidio..."*

### FIORI D'ARANCIO

A Giovanni Rogato, figlio del Maresciallo Carrista Oldericco, convolato a nozze con la gentile Signorina Maria Bissacco il 14-9-63 in Latina, giungano i più fervidi auguri.

L'11 maggio u.s. il carrista Ezio Brunier si è unito in matrimonio con la gentile Signorina Olga Tozzini, figlia di un baldo carrista. Vivissimi auguri di felicità.

### CULLA

Il più vivi rallegramenti al Tenente Pedeli Dott. Stellario, V. Presidente della Sezione A.N.C.I. di Aod alla sua gentile consorte Franca Franca per la nascita del primogenito Corrado.

### CARRISTA!

E aperto il Tesseramento per il 1964. Ritira il bollino presso la tua Sezione. Grazie.

## NUOVE SEZIONI A.N.C.I.

SEZIONE DI SONDRIO - Presidente: S. Tenente Carrista **BERTAZZINO** Mario - Sede: Via Trieste, 27.

SEZIONE DI MIRANO VENETO (Venezia) - Presidente: **SIGNOR CALLEGARI** Valerio - Sede: Via Matteotti, 68.

SEZIONE DI RIPA DI VERSILIA (Lucca) - Presidente: **CAPITANO CARRISTA BRACCHI** Francesco - Sede: Via Case Nuove, 3.

SEZIONE DI BIBBIENA (Arezzo) - Presidente: **Sergente Magg. Carrista BACHINI** Mario - Sede: Bibbiena (Arezzo).

Alle nuove sezioni che entrano nella nostra grande famiglia ANCI benvenute e buon lavoro!

### RETTIFICA

Dal Gen. Pedoni - Presidente regionale del Lazio riceviamo:

«Il "Carrista d'Italia", n. 13-14 gennaio-maggio 1963 è incorso in un errore facendo figurare nella pagina 3 col. 2 come decorato di «Medaglia d'Argento al V.M.» il S. Tenente Pezzali Edoardo caduto in O.M.S. l'11-3-1937.

Si conferma, con preghiera di compiacersi dare disposizioni per una appropriata rettifica da far apparire sul prossimo numero del nostro giornale, che il S. Tenente Pezzali è stato decorato di Medaglia d'Oro al V.M. alla Memoria.

La concessione figura nel B.U. 1940 disp. 66 pag. 6.810.

Per quanto riguarda la Famiglia ho provveduto direttamente.

Scusandoci per l'involontario errore valga la presente per rettifica.

## ONORIFICENZE

Al nostro Presidente nazionale Gen. Michele Stella due meriti riconosciuti: la promozione a Generale di Divisione ed il conferimento dell'onorificenza di Grande ufficiale al Merito della Repubblica Italiana.

Le insegne di Grande ufficiale sono state offerte al Gen. Stella, a nome delle Forze Armate, personalmente dal Signor Ministro della Difesa.

Rallegramenti vivissimi ed auguri da tutti i carristi d'Italia.

Il Maggiore Alfredo Perolari è stato nominato Cavaliere Ufficiale al Merito della Repubblica. Al dinamico Presidente della Regione Lombardia e della magnifica Sezione Bergamasca, giungano i nostri più calorosi rallegramenti.

Sono stati insigniti dell'onorificenza di Cavaliere al Merito della Repubblica:

— Tenente **BARBAGLIO** Giuseppe di Fidenza;

— Capitano **BERTI** Emilio di Cuneo;

— Signor **BONDATTI** Guglielmo di Anagni;

— Signor **CARISIO** Gilberto di Firenze;

— 1° Capitano **GARBARINI** Carlo di Vigevano;

— Don Gino **LOTTI** di Siena;

— Signor **MAZZARELLI** Federico di Napoli;

— Signor **SELLO** Giovanni di Udine;

— Signor **SEVERI** Bruno di Trieste;

— Tenente **SOLDI** Mario di Prato;

— Signor **VANNUTELLI** Argo di Arezzo;

— Tenente **VERTUANI** Stefano di Zevio.

Ai neo cavalieri che tanta benevolenza riscuotono nelle file della A.N.C.I. vogliamo porgere i sentiti e più vivi rallegramenti.

### LAUREA

Francesco Fedi, figlio dell'indimenticabile Colonnello Carrista Carlo, si è laureato nel mese di luglio con 110 e lode in ingegneria elettronica presso l'Università di Roma, relatore il Chiar.mo Prof. Goffredo Bronzi.

Al neo ingegnere, che tanto brillantemente incomincia, i più vivi rallegramenti ed i più fervidi auguri per una splendida carriera.

## LUTTI

L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARRISTI D'ITALIA PARTECIPA PROFONDAMENTE ALL'INDICIBILE LUTTO CHE HA COLPITO GLI STATI UNITI D'AMERICA PER L'ESCRANDANO CRIMINE DELLA UCCISIONE DEL SUO GRANDE PRESIDENTE:

**JOHN FITZGERALD KENNEDY**

In memoria di S.E. Rev.ma Monsignor **Ferdinando Baldelli** che l'A.N.C.I. ebbe fraternamente amico. Medaglia d'Argento al V.M.



valoroso capo ed attorno al quale si sviluppò la Regione del Veneto Orientale.

Carattere aperto e generoso, sempre pronto all'azione ed all'iniziativa, organizzò in breve tempo la sua sezione che divenne centro di propaganda e di fede patriottica fra i soci, che lo consideravano loro guida e sostegno.

Ufficiale valoroso in guerra, seppe meritarsi due medaglie al valor militare, con superbe motivazioni, che dimostrano il suo eroico comportamento sia come osservatore aereo, sia come carrista. I carristi d'Italia serberanno sempre vivo e profondo nel loro cuore il ricordo di questa simpatica e generosa figura di Comandante e di compagno d'armi.

Nel mese di febbraio u.s. è deceduto il Maresciallo Magg. Carrista **GHIBERTI** Emilio della Sezione A.N.C.I. di Torino. Carrista attaccatissimo alla Specialità ed appassionato organizzatore nelle file dell'A.N.C.I. Profonde condoglianze.

Il 5 luglio la Sezione A.N.C.I. di Saluzzo con il Labaro e con numerosi intervenuti ha partecipato, in rappresentanza dei carristi d'Italia, alle esequie funebri in Revello alla memoria del Tenente Carrista **Mario Maluso** caduto nell'adempimento del proprio dovere a Palermo.

Il 15 agosto in Verona è deceduto il Maggiore Medico **CAZZAROLLI** Giovanni della Sezione A.N.C.I. di Verona, Invalido di Guerra. Professionista di valore e particolarmente apprezzato nell'ambiente carrista dove ha lasciato largo rimpianto ed imperituro ricordo. Le più sentite condoglianze dell'A.N.C.I.

Il 23 agosto 1963 in Verona è deceduto il Capitano Carrista **SCARPETTA** Tirso Grande Invalido di Guerra e decorato al V.M. Socio della Sezione A.N.C.I. di Verona riscuoteva affetto e simpatia per i suoi sentimenti patriottici e per l'entusiastico spirito di corpo. Con profonda partecipazione dell'ANCI.

Il 9 ottobre è deceduta in Melfi (Potenza) l'adorata Mamma del Presidente Provinciale di Latina, Cav. Rag. Emilio Cuseo che tanto si prodigò per il potenziamento A.N.C.I. della sua Provincia. Al Cav. Cuseo giungano i sensi della profonda partecipazione dell'A.N.C.I.

Il giorno 29-11-1963 è deceduto in Domodossola il Sergente Carrista **Allegro Everardo**, consigliere della Sezione ANCI e ocio fondatore. Carrista entusiasta e valido organizzatore ha lasciato vasto rimpianto nell'ambiente ANCI. Profonde condoglianze.



Magg. Carrista Walter Pennacchioni

Il 18 ottobre, a soli 48 anni, si spegneva improvvisamente in Treviso il Maggiore carrista **Walter Pennacchioni** Presidente della Sezione ANCI della Provincia, una delle prime sezioni dei carristi del Veneto, sorta mercé l'entusiasmo, la fede, la passione carrista del suo